



In cammino...

Parrocchia San Gaudenzo

Ottobre 2011

Anno XXIX nr. 5

Parroco: don Aldo Amati

tel. 0541/782212

fax 0541/902085

e-mail: donaldo@sangaudenzo.it / parrocchia@sangaudenzo.it

sito internet:

www.sangaudenzo.it

CIASCUNO DI VOI SI FACCIA BATTEZZARE NEL NOME DI GESÙ CRISTO

di Don Aldo Amati



L'incoraggiamento del Vescovo

Caro don Aldo, rientro dal funerale di don Lisi e subito mi dedico a leggere il vostro programma pastorale, che trovo organico, puntuale, coerente con le indicazioni della CEI e del Vescovo. Lo ritengo un interessante, esemplare modello di applicazione concreta, creativa e flessibile, delle indicazioni pastorali nazionali e diocesane.

+ *Francesco Lambiasi*

È il titolo della programmazione pastorale della parrocchia per il nuovo anno pastorale.

La parrocchia è un organismo vivo e complesso. Bisogna valorizzare le energie umane disponibili e puntare su alcuni obiettivi chiari, in sintonia con le indicazioni della Chiesa. Non possiamo prevedere il domani: tutto è nelle mani di Dio, sempre. Ma, come ogni famiglia responsabile, la parrocchia cerca di guardare al futuro facendo i conti con le necessità, con la situazione, con le risorse. La programmazione è frutto di preghiera, di confronto, di discernimento, per capire che cosa il Signore ci chiede in ordine alla nostra missione.

L'imput viene dal nostro Vescovo Francesco, che ha invitato a mettere al centro dell'attenzione pastorale il battesimo e la formazione alla vita cristiana: il fine dell'azione pastorale, infatti, è "fare i cristiani". Per "fare i cristiani" (ad ogni età!) la pastorale parrocchiale si sviluppa secondo le linee del catecumenato dei primi secoli, quando si diventava cristiani mediante l'annuncio della fede, la catechesi, i sacramenti, la testimonianza della carità.

Il Vescovo ci ricorda che i tre sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (Battesimo, Cresima ed Eucaristia) devono essere considerati nella loro originaria unità, come avveniva in antico. Il sacramento della maturità cristiana è l'Eucaristia, con la partecipazione piena - sacramentale e operosa - alla vita della comunità cristiana. All'Eucaristia si partecipa ogni domenica; essa sostiene tutto l'impegno per la vita cristiana.

Prima conseguenza pratica: occorre uscire dall'impostazione scolastica della catechesi, perché non basta "andare al catechismo". Si diventa cristiani vivendo tutta la vita della Chiesa: catechesi, ma anche Messa, anche preghiera, anche vita di comunità.

Nell'arco dei prossimi quattro anni le parrocchie, che accoglieranno fin d'ora l'itinerario proposto dal Vescovo, potranno celebrare in un'unica azione liturgica la Cresima e la Messa di Prima Comunione.

Accogliendo volentieri le indicazioni del Vescovo, la nostra parrocchia si impegna a dedicare la massima cura alle famiglie che chiedono il battesimo per i loro figli; e all'iniziazione cristiana dei bambini, dei fanciulli e dei ragazzi, cercando di promuovere sempre la collaborazione dei genitori.

Questa nuova impostazione pastorale coinvolge tutta la vita e l'attività della parrocchia. Il vero "metodo" per "fare i cristiani" - e anche noi adulti dobbiamo "diventare" davvero cristiani! - è la vita della comunità parrocchiale, in tutte le sue dimensioni: ascolto della Parola di Dio, partecipazione alla liturgia e ai sacramenti, vita di comunità e impegno di carità.

Questo rimette in discussione non solo la preparazione dei bambini e dei ragazzi, ma interpella il modo di vivere l'esperienza ecclesiale anche per noi adulti e per le nostre famiglie.

Vogliamo mettercela tutta per diventare cristiani!

San Gaudenzo, che onoriamo e invociamo come nostro Patrono, ci accompagni in questo cammino.

Chi desidera copia della Programmazione pastorale della Parrocchia "Ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo" (è un librettino dalla copertina verde), può ritirarla in Segreteria.

CONCLUSI I LAVORI ALLA CHIESA

E' bello ricordare con gratitudine i 150 anni della costituzione della parrocchia (1858: la celebrazione avviene con tre anni di ritardo perché nel 2008 la parrocchia ha vissuto la morte del carissimo don Alvaro) e 60 anni dalla ricostruzione della chiesa (1950).

Nel 1979 don Pippo, sempre arguto, diffondeva un volantino che iniziava con queste testuali parole: "Caro Parrocchiano, ...la tenda del Capo fa acqua!"

A distanza di 32 anni il problema si è riproposto.

Abbiamo pensato di affrontarlo in modo radicale: fare nuova copertura al tetto; ma anche renderlo impermeabile, con una guaina posta sotto le tegole.

Anche l'esterno della chiesa, costruita 60 anni fa, presentava molti problemi; altri ancora si sono evidenziati nel corso dei lavori. Si è lavorato sulla facciata e sulle pareti della chiesa, sul campanile, sui muri della casa canonica.

La spesa, come previsto, si aggira sui 125.000 euro.

È doveroso ringraziare i parrocchiani che hanno offerto gratuitamente la loro prestazione professionale: l'Arch. Paola Benzi, il Geom. Elio Malavolta, il Geom. Daniele Del Bianco, l'Ing. Stefano Morolli.

Complimenti e grazie anche alle Ditte che hanno lavorato, in particolare la Ditta edile 3 M, di Marco Farina.

Un grazie di cuore a coloro che hanno contribuito economicamente alla non piccola impresa (come si sa la nostra Parrocchia è impegnata anche su altri fronti!): la Banca di Rimini, che ha totalmente finanziato il restauro e la copertura del tetto; la Diocesi di Rimini, che ha dato un bel contributo per l'insieme dei lavori; diversi parrocchiani, e una famiglia in particolare, che hanno fatto offerte sempre generose, secondo le loro possibilità. Magari qualcun altro vorrà aggiungersi: fa sempre in tempo.



Invito ad aderire al PRESTITO INFRUTTIFERO

Il prestito infruttifero è un modo semplice per aiutare la parrocchia a pagare i suoi debiti (in particolare per il Campo don Pippo) senza svenarsi con gli interessi bancari.

Il prestito viene restituito a semplice richiesta in qualunque momento.

Si ringrazia per la fiducia coloro (e sono numerosi!) che hanno aderito a questa proposta.



SAN GAUDENZO, UN BORGO 150 ANNI DI MEMORIE

Svetta su uno dei borghi più noti di Rimini, il borgo Sant'Andrea. È intitolata al patrono della città, che si festeggia il 14 ottobre ma non è molto conosciuto, e ha da poco compiuto i suoi primi 150 anni. La parrocchia San Gaudenzo è stata eretta, infatti, nel 1858, negli anni caldi in cui si faceva l'unità d'Italia.

Un volume ne ripercorre le vicende, *“un libro da conservare tra i ricordi di famiglia - ha scritto don Aldo Amati, il parroco - un segno di affetto alla comunità di San Gaudenzo, alla sua chiesa, ai suoi preti, al suo borgo”*.

Don Amati è insieme al noto storico dell'arte Pier Giorgio Pasini e al giornalista Paolo Guiducci, l'autore di *Un borgo di memorie* (edito da il Ponte), il volume fresco di stampa che è stato presentato sabato 1 ottobre nei locali della parrocchia riminese. In 160 pagine, accompagnate da un importante apparato iconografico, il volume racconta non solo la storia della parrocchia ma anche le opere d'arte che arricchiscono la chiesa, e la vita e il culto del santo patrono.

“Stretta” tra le due direttrici via Saffi e via Montefeltro, e con Porta Montanara ingresso obbligato per la città, la chiesa diventa una necessità pastorale nella prima metà dell'Ottocento in corrispondenza con l'aumento del borgo e dei suoi abitanti. Scrive il Vescovo Gentilini nel 1841 la sua determinazione di *“costruire nel suburbio un nuovo tempio con annessa casa e di erigere una nuova parrocchia, separando il suburbio dalla parrocchia di Sant'Andrea dell'Ausa”*.

La prima pietra viene posta il 22 aprile 1854, la chiesa è completata nel 1856 ma la parrocchia diventa realtà solo nel 1858. Una lunga gestazione “figlia” di un'epoca di grandi eventi storici, e anche della necessità di reperire i fondi necessari. Alla fine, San Gaudenzo è cosa fatta, prima chiesa ex novo ad essere costruita dopo la tempesta napoleonica. Curioso notare come al Santo Patrono della città, un santo antico, sia dedicata una chiesa così recente. Con il suo stile brillante e chiaro, don Aldo Amati racconta i primi passi della parrocchia e la vita del borgo, “legate” alla crescita della comunità e ai pastori del gregge, dal primo sacerdote don Malachia Riminucci ai più recenti don Antonio Palotta, don Giuseppe Semprini (più famoso come don Pippo) e don Alvaro Della Bartola.

Delle opere d'arte contenute nella parrocchia si occupa con la consueta padronanza Pier Giorgio Pasini. Lo storico dell'arte rileva che il primo dipinto della nuova chiesa, probabilmente raffigurava i *Santi Sebastiano e Gregorio Magno*, opera del Centino ma è stato distrutto definitivamente durante l'ultima guerra.

Nella chiesa mancava un dipinto del Santo titolare, lacuna colmata nel 1918 da Francesco Brici. La rara iconografia di San Gaudenzo è “figlia” delle difficoltà di avere notizie storiche certe sul primo vescovo della città, vissuto nei primi decenni del 300 d.C. Paolo Guiducci illustra il culto e la tradizione riguardanti il Santo, facendo riferimento ad un certo numero di fonti - alcune studiate solo di recente e dunque ancora da valorizzare - aiutano a “dipingere” meglio questa figura di grande carisma.

t.c., da *Il Ponte* del 2.10.2011



APPUNTAMENTI PASTORALI DELLA PARROCCHIA

Ottobre 2011

Sabato 8 ore 17 “Finestre sull’invisibile”, Mostra di Icone russe.
Presentazione in chiesa e in inaugurazione in Sala don Pippo.

Mostra dall’8 al 16. Orario: 10-12,30; 16-19,30; 21-22.

Giovedì 13 ore 21 Sala Manzoni, Assemblea diocesana degli operatori pastorali

Venerdì 14 Solennità di San Gaudenzo – celebrazione di 150 anni della Parrocchia

In Parrocchia. Ore 10: S. Messa presieduta dal Vescovo; Processione.

Ore 17,30: Messa in Cattedrale

14.15.16 VI Festa del Borgo

Venerdì 21 Ritiro dei cresimandi a Montetauro

Domenica 23 ore 17,30 in Cattedrale: Cresima

Giornata Missionaria Mondiale (colletta)

Festa diocesana della famiglia (pomeriggio, al Campo don Pippo)

Domenica 30 Pellegrinaggio parrocchiale ad Assisi

Inizia ora solare: Messa vespertina ore 18.

L’ultima settimana di ottobre iniziano i Centri di Ascolto del Vangelo nelle contrade. Quest’anno si leggeranno i testi battesimali degli Atti degli Apostoli.

Novembre 2011

Martedì 1 Solennità di Tutti i Santi

Mercoledì 2 ore 21 S. Messa per i parrocchiani defunti negli ultimi 12 mesi

Lunedì 7 Inizia il Corso di formazione biblica sul Vangelo di Giovanni (la Pasqua di Gesù)

Ogni lunedì alle ore 17,30; l’incontro viene ripetuto alle ore 21

Inuovi battezzati

Dal 16 aprile al 30 settembre 2011

Aloè Mattia
Candela Benedetta
Roncarati Caterina
Fornaciari Filippo
Lev Nicola
Bragagni Anna
Coquis Oblitas Sebastian Ernesto
Fora Odri
Hoxha Denise
Selva Sofia
Muratori Giorgia
Abbondanza Alice
Evangelisti Elia
Giorgetti Veronica
Tassani Stefano
Daniele Giuseppe
Bucchi Arianna
Kormueller Lavinia Elena Linda
Di Maria Maria Maddalena
Cocco Maria Giulia
Gubellini Alessandro
Funari Federico
Catrani Giulio
Mussoni Diego

Sono tornati alla Casa del Padre

Dal 16 aprile al 30 settembre 2011

Bezzi Giuseppina
Galeffi Marisa
Venturini Renato
Forcellini Salvatore
Realacci Diana
Masi Maddalena
Barbieri Luigi
Montanari Pio
Tognacci Luigi
Lunedei Franca
Montemaggi Amedeo
Carlini Edoardo
Faedi Bruno
Mancini Angelo
Severi Marzia
Chiucchi Italia
Magnani Mario
Bucci Emilia
Di Biase Nunzia
Berardi Ines Antonia